

Due lettere inviate al Comune di Varese e al responsabile della parrocchia di Sant'Ambrogio, completamente ignorate dagli organi di informazione locali, trattano di un argomento che non è stato assolutamente portato a conoscenza dei ragazzi dell'oratorio, diretti interessati, e neppure ai parrocchiani.

Non si sa neppure se la curia arcivescovile sia d'accordo su questo esproprio a danno degli attuali e futuri adolescenti e neppure se la cosa avviene a titolo gratuito o in comodato d'uso solo per accontentare la pigrizia di automobilisti che non vanno in chiesa perché non c'è parcheggio in zona.

Ci sono altri terreni alternativi ad un campo di calcio dei ragazzi.

La statua di Sant'Ambrogio, collocata nel campo da espropriare, dovrebbe invitare ad un ripensamento o quanto meno ad un dibattito con gli interessati utilizzando anche il sermone domenicale per portare l'argomento a conoscenza della popolazione.

Cordiali saluti.

De Maria Domenico